

Lavoro minorile in Europa e in Asia Centrale

DATI FONDAMENTALI SUL LAVORO MINORILE NELLA REGIONE

Nonostante in Europa ed in Asia centrale il numero dei minori lavoratori non sia così alto come in Asia ed in Africa, il fenomeno è in rapido aumento nelle economie in transizione dell'Europa centrale ed orientale e dell'Asia centrale. Tra i fattori che vi contribuiscono c'è la vulnerabilità di molte famiglie di fronte al processo di transizione verso l'economia di mercato, i conflitti armati e le crisi politiche che colpiscono molti paesi nella regione. Gli aspetti più visibili del lavoro minorile sono le diverse attività dei bambini di strada e il coinvolgimento di minori nei lavori agricoli pericolosi. Tuttavia, esistono anche altre forme peggiori di lavoro minorile, come nel caso del traffico di minori dalle aree rurali verso i centri urbani o verso paesi più ricchi per lo sfruttamento lavorativo, incluso lo sfruttamento del commercio sessuale.

PROGETTI IPEC - 2004-05

Progetto di supporto ai programmi a tempo definito (1): Turchia

Programmi nazionali (4): Albania, Russia, Turchia, Ucraina

Monitoraggi nazionali SIMPOC (2): *Completati: Georgia, In corso: Azerbaijan*

Progetti nazionali di settore o di area focalizzati su alcune delle peggiori forme di lavoro minorile (2):

- Progetti per i bambini di strada, Fase 2 (S. Pietroburgo, Russia)
- Progetti per i bambini di strada, Fase I (Regione di S. Pietroburgo, Russia)

Progetti settoriali regionali (4):

- Traffico di minori in alcuni paesi dei Balcani e in Ucraina, Fase 2 (Albania, Moldavia, Romania, Ucraina).
- Progetti contro le peggiori forme di lavoro minorile nelle repubbliche d'Asia centrale (Kazakhstan, Kyrgyzstan, Tajikistan, Uzbekistan).
- Progetti contro le peggiori forme di lavoro minorile in alcuni paesi del Patto di stabilità in Europa centrale ed orientale (Albania, Bulgaria, Kosovo, Moldova, Romania).
- Peggiori forme di lavoro minorile, fase iniziale (Regione di S. Pietroburgo, Russia).